



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali  
Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e  
Simone Salvadori - fattoriacasteani@pec.it  
e p.c. ARPAT – Dipartimento Provinciale di Grosseto  
Azienda Usl Toscana Sud Est

**OGGETTO:** D.Lgs 152/2006, art. 6, comma 9 e comma 9 bis, L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere in merito alla modifica al “*progetto di incremento del numero di animali allevati nell'allevamento denominato di Campotondello, in strutture già esistenti, sino al raggiungimento della massima capacità produttiva di n° 8.000 posti stalla per suini da produzione*”, ubicato in località Casteani, in Comune di Gavorrano (GR). Proponente: Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e Simone Salvadori. Nota di risposta.

Con nota del 16/01/2024 (prot. n. 0023544) il proponente Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e Simone Salvadori, ha richiesto al Settore scrivente un parere in ordine alla valutazione di sostanzialità, ai fini VIA, della modifica al *progetto di incremento del numero di animali allevati nell'allevamento denominato di Campotondello, in strutture già esistenti, sino al raggiungimento della massima capacità produttiva di n° 8.000 posti stalla per suini da produzione, ubicato in località Casteani, in Comune di Gavorrano (GR)*, allegando la relativa documentazione.

Premesso che:

il progetto in oggetto è stato sottoposto alla procedura di PAUR (provvedimento autorizzatorio unico regionale), conclusasi con una pronuncia positiva di compatibilità ambientale (Delibera della Giunta Regionale n. 99 del 06/02/2023) ed in relazione alla realizzazione del progetto e al suo esercizio, sono stati rilasciati i seguenti titoli abilitativi/autorizzazioni:

- Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ex R.D. 1775/1933 e DPGR 61/R/2016,
- AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III bis, Parte II, D.Lgs. 152/2006 che comprende e sostituisce i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione agli scarichi idrici di acque reflue industriali, acque reflue urbane, acque reflue domestiche provenienti da servizi, acque reflue assimilate a domestiche, AMDC, scarichi in falda di acque reflue prodotte in impianti di scambio termico ex Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte Terza D.Lgs. 152/2006, L.R. 20/2006, D.P.G.R. 46/R/2008;
  - Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 ;

il Comune di Gavorrano in data 05/07/2022 ha rilasciato alla Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e Simone Salvadori il Permesso a Costruire n. 5323;

il progetto sottoposto a PAUR ha riguardato principalmente il rifacimento del sistema di stoccaggio dei liquami e il rifacimento del sistema di scarico e adduzione dei liquami dalle stalle, oltre che una serie di interventi migliorativi con lo scopo di ridurre le emissioni odorogene e di separare integralmente le acque di pioggia dalle



linee di adduzione dei liquami oltre al rinnovamento dell'impianto di stoccaggio e molitura dei cereali per la preparazione dei mangimi;

il Proponente nell'ambito di una richiesta di variante al Permesso a Costruire ha presentato alcune modifiche al sistema di stoccaggio e scarico dei liquami, le suddette modifiche, richieste con la citata nota del 16/01/2024, sono relative:

- parziale modifica al sistema di stoccaggio degli effluenti di allevamento prodotti consistente in:

1. messa in opera di due silos orizzontali in vetroresina della capacità di 48 m<sup>3</sup> cadauno (Ø 3,20 m x lun 6,00 m), posati su struttura in c.a. interrata con pareti di altezza di 1,50 metri, funzionanti da contenitori di rilancio del liquame, in sostituzione di vasca di rilancio in c.a. interrata della capacità di 210 m<sup>3</sup>;
2. messa in opera di un sistema di stoccaggio della frazione liquida degli effluenti di allevamento costituito da n°4 serbatoi flessibili, "sacconi" (nome commerciale Ecobag), della capacità di 2.000 mc/cad, totalmente chiusi appoggiati su terreno compattato e senza fondazioni a quota -50 cm rispetto al piano di campagna, in area delimitata da fosso di raccolta/sicurezza profondo 120 cm, in sostituzione di messa in opera di un unico "saccone", nome commerciale Alligator, totalmente chiuso, della capacità di 8.000 m<sup>3</sup> realizzato su un'area di circa 2.000 mq uno scavo a sezione trapezoidale rovesciata avente profondità massima di - 230 cm dal piano di campagna, ed un rilevato di altezza 170 cm al di sopra del piano di campagna;

restano invariati la posa in opera delle nuove linee di adduzione dei liquami e relativi pozzetti di ispezione e la realizzazione della platea in c.a. di 350 mq per lo stoccaggio della frazione palabile del liquame effettuata a mezzo di separatore a compressione elicoidale;

la modifica è stata proposta al fine di evitare alcuni scavi per la posa in opera del serbatoio flessibile che avrebbero potuto generare problemi di interferenza con la falda;

il proponente in merito specifica: *"Il progetto approvato prevedeva la posa di un serbatoio flessibile della capacità di 8.000 m<sup>3</sup> su uno scavo a sezione trapezoidale rovesciata avente profondità massima di - 230 cm dal piano di campagna, ed un rilevato di altezza 170 cm al di sopra del piano di campagna; ciò avrebbe comportato importanti problemi dovuti alla interferenza con la falda che, nell'area è posta a circa 150 cm dal piano di campagna; la nuova soluzione prevede uno scavo di -50 cm dal piano di campagna con nessuna interferenza con le acque di falda."*;

in allegato alla richiesta di parere è stata inviata dal proponente una nota tecnica e ad alcuni allegati citati nella stessa;

con nota di questo Settore del 31/01/2024 (prot. n. 0066537), è stato richiesto ad ARPAT e ad ASL un contributo tecnico istruttorio in relazione alle modifiche presentate rispetto al progetto valutato nell'ambito del PAUR;

ARPAT, con il contributo del 14/02/2024 (Prot. n. 0108827), fa presente che:

*"[...] ai fini della VIA, non si ravvisano elementi peggiorativi di impatto ambientale connessi con le modifiche progettuali proposte, rispetto a quanto già valutato nel procedimento di PAUR conclusosi con una pronuncia positiva di compatibilità ambientale. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, si raccomanda che il proponente effettui le caratterizzazioni previste prima dell'avvio dei lavori; accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo al riutilizzo in sito, dovrà essere redatto un apposito progetto conforme ai contenuti indicati dal*



*comma 4, art. 24 del D.P.R. 120/2017. Si ricorda che gli esiti delle caratterizzazioni dovranno essere trasmessi ad ARPAT prima dell'avvio dei lavori, tenuto conto di quanto indicato dal comma 5, art. 24 del D.P.R. 120/2017. Infine, in merito al fosso di scolo che cintura l'area di deposito dei sacconi, si propone all'Autorità competente la prescrizione di quanto di seguito: # in caso di eventuali perdite che dovessero verificarsi per lacerazione/rottura dei sacconi o per eventuali incidenti in fase di riempimento/svuotamento degli stessi, dovrà essere impedita la dispersione del liquame raccolto nel fosso di scolo verso le esistenti lagune in terra; il liquame fuoriuscito dovrà essere raccolto e reimpresso nel sistema di stoccaggio o trattato come rifiuto secondo la normativa di settore.”;*

L'Azienda USL Toscana Sud Est, nel contributo del 14/02/2024 (Prot. n. 0110202), fa presente che:  
“[...] si ritiene che l'ipotesi del proponente, ossia che i livelli di impatto siano sostanzialmente simili, se non addirittura migliorativi, rispetto a quelli generati dal progetto già approvato, sia condivisibile e pertanto questa Unità Funzionale di Igiene Pubblica e Nutrizione esprime per la richiesta in oggetto: **PARERE FAVOREVOLE ai fini dell'esclusione dalla VIA**”

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art. 39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- il punto ac ) dell'Allegato III parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.lgs.152/2006;

dato atto che la modifica richiesta afferisce al sistema di stoccaggio degli effluenti di allevamento prodotti, che verrà gestito con numero 4 contenitori (Ecobag), per i quali si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente in merito alle caratteristiche tecniche di realizzazione, del tutto analoghe al precedente Alligator (tessuto poliestere PES/PVC rivestito su ambo i lati con PVC), ma con una grammatura superiore (1400 gr/m2 Ecobag contro 1130 gr/m2 Alligator);

visto quanto segue:

- il frazionamento dello stoccaggio del liquame (frazione liquida degli effluenti di allevamento) in quattro contenitori di volume inferiore rispetto alla soluzione progettuale iniziale, costituita da un unico “saccone” (Alligator) di 8.000 m3, risulta maggiormente in linea con quanto indicato al Capo 4, punto 8. lettera a) dell'Allegato 4 al D.P.G.R. 46/R/2008;
- l'installazione dei quattro contenitori richiede uno scavo di profondità minore rispetto al progetto approvato (50 cm invece di 230 cm), mantenendo in tal modo una distanza pari a 1 m tra la base del contenitore ed il livello della falda freatica;
- la scelta di utilizzare due silos in vetroresina, in sostituzione della vasca di rilancio coperta con un telo plastico galleggiante, risulta migliorativa in merito all'eventuale impatto odorigeno rispetto a quanto già valutato in occasione del PAUR.

Si ritiene che le modifiche previste per l'impianto in oggetto non apportino alcun incremento dei fattori di impatto, rispetto a quanto valutato nell'ambito del PAUR (Delibera della Giunta Regionale n. 99 del 06/02/2023), contribuendo, invece ad un incremento della sostenibilità ambientale del progetto in termini di impatto odorigeno e sicurezza della falda.



Per quanto sopra si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale;

Ad ogni buon conto, il proponente deve dare seguito alle indicazioni riportate nel contributo tecnico di ARPAT del 14/02/2024, che si allega, in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, alla gestione di eventuali dispersioni accidentali dei liquami.

Il proponente è tenuto inoltre al rispetto delle pertinenti prescrizioni riportate nell'ambito del provvedimento di PAUR di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 99 del 06/02/2023.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica a Fattoria Casteani Società Agricola Semplice di Alessio e Simone Salvadori ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ai sensi dell'art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattata:  
Daniela Quirino tel. 055 – 4383948 mail [daniela.quirino@regione.toscana.it](mailto:daniela.quirino@regione.toscana.it) .

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

dq/amdb

**Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) ;



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**DIREZIONE**  
**TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

Settore Valutazione Impatto Ambientale

2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ( [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it) );
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.